



Fondazione "Opera Santi Medici Cosma e Damiano - Bitonto - Onlus"



PETER PAN

Solo chi sogna può volare

Con questo numero abbiamo voluto giocare anche noi. Ci siamo divertiti a riscoprire i nostri momenti più spensierati e raggrupparli in una storia semplice e breve.

Un racconto che ci lascia pensare al gioco come spazio da recuperare per noi adulti; uno strumento indispensabile per vivere dimensioni di leggerezza e spontaneità, utile per allontanare tensioni e, perché no, riscoprirsi buoni amici.

GIOCANDO SI IMPARA

In una terra lontana... dove esiste soltanto il rumore del vento... viveva la tribù dei "Raggi di Sole". Il loro vivere era davvero strano: o giocavano o dormivano! Si accendevano all'improvviso grazie al lampo di qualcuno e allo stesso modo, improvvisamente, crollavano in un profondo riposo.....









Intanto pochi km più a sud....





All'improvviso... un profondo silenzio...solo il rumore del vento.....

Cos'è il gioco per i nostri residenti? Cosa rappresentava e cosa rappresenta adesso in Casa Alloggio?

Mino: giocare mi fa star bene. Provo una forte emozione. Ogni volta che organizziamo dei momenti di festa io sono contento, comincio a ridere e non mi fermo più. Il gioco per me, è sempre stato un momento magnifico. Anche in comunità, giocavamo a pallone e quello era il momento più bello della mia vita. Si faceva goal e tutti correvano ad abbracciarti, a gridare la loro gioia. Tu ti sentivi importante.

Michele G.: il gioco per me è stato sempre il motivo per raggiungere gli amici...e lasciare casa. Incontrarsi e organizzare il divertimento era davvero bello, credo che sia una cosa che mi manca: cercare gli amici e partire all'avventura. Qui in casa alloggio il gioco è un momento importante per viverci diversamente. Il gioco abbatte tutte le barriere e ti avvicina in maniera spensierata ad un'altra persona. Credo però che i momenti di festa organizzati a sorpresa siano quelli in cui mi diverto di più. Forse per questo la tombolata è stato per me un momento di sano divertimento...un momento in cui tutto sembra restare fuori e pensi solo a ridere.

Gianni: qui in Casa Alloggio ho ritrovato il piacere di divertirmi, ho passato troppo tempo senza gioia. Il gioco, ridere, scherzare, manda via tutti i pensieri brutti e mi fa star bene. In questi momenti stare con Michele, un compagno di viaggio, mi rende sereno, ci trasformiamo, pensiamo solo a divertirci e ci facciamo tante risate. Il gioco pulisce la mente e a volte ci restituisce una parte di vita che non abbiamo mai vissuto.

Stefano: giocare aiuta a migliorare la salute. Io sono qui da poco, ma non serve tanto tempo per capire che ridere è bello. In ospedale ho visto persone alzarsi da letti, dove versavano moribondi, spinti dalla gioia di ritrovare un amico e con lui giocare a carte. Vivere quei momenti di totale spensieratezza è sicuramente la medicina migliore contro ogni malattia. Qui mi piacerebbe condividere più momenti di gioco con tutti...inventarne anche di nuovi. Mi piacerebbe insegnare loro anche qualcuno che ho imparato in Africa, dove bastava un pezzo di legno e una canzone per rendere un bambino il più felice del mondo.

....e allora che dire: "VIVA IL GIOCO!"

Il gioco che sprigiona la massima fantasia dandoci la possibilità di immergerci in mondi fantastici ed irreali.

Viva il gioco come forma di socializzazione per abbattere il muro dell'egoismo e sviluppare un'idea di condivisione.

Viva il gioco che ci porta a sentirci felici e spensierati.

Viva il gioco come arma di distruzione di pensieri cattivi, della paura, della solitudine.

Viva il gioco che unisce e ci fa sentire vivi attraverso un abbraccio che si mescola ad un sorriso!

BUONA VITA AMICI!